

_Lettera_N_0766

Ai principi Tommaso e Eugenio di casa Reale

Torino. settembre 1864

Altezza Serenissima,

La bontà con cui V. A. S. suole prendere parte a tutte le opere di pubblica beneficenza mi dà animo di fare anch'io ricorso affinché venga in aiuto per continuare i lavori di una chiesa posta in costruzione nel popolatissimo quartiere di Valdocco destinata specialmente a favore dei poveri giovanetti di questa città.

Le unisco qui un invito stampato affinché, se così le aggrada, possa viemeglia conoscere la necessità e lo scopo di questa chiesa.

Ho già più volte sperimentata la carità di V. A. e spero che eziandio nel caso presente non mi vorrà lasciare inesaudito.

Con questa speranza auguro copiose benedizioni dal cielo sopra l'amata persona di V. A. affinché Dio la conservi lungo tempo all'amore di tutti i cittadini e specialmente de' suoi beneficati mentre reputo al più alto onore di potermi colla più sentita gratitudine professare

Di V. A. S.

Umil.mo obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.